AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RIORDINO PROVINCE: ALFONSI E MAZZOCCHI, ”REGIONE INCAPACE”

12 Agosto 2015



L’AQUILA – “Il Consiglio regionale non approva la legge di riordino delle province aggravando di fatto a dismisura la preoccupazione della sorte dei dipendenti, della polizia, delle funzioni, dei servizi, compreso ad esempio il trasporto disabili, e non ci rallegra affatto sottolineare l’incapacità della sinistra di programmare e perfezionare una legge ad esclusivo vantaggio dei cittadini abruzzesi. Qui si scherza col fuoco”

A dichiararlo sono i consiglieri provinciali dell’Aquila Felicia Mazzocchi del Nuovo centro destra e Gianluca Alfonsi di Forza Italia, all’indomani del Consiglio regionale che a causa della crisi interna alla maggioranza di centrosinistra si è concluso con un nulla di fatto, rinviando importanti decisioni tra cui il salvataggio della istituzioni sinfonica abruzzese (Isa) e il provvedimento sul piano di riassorbimento dei dipendenti delle Province e la copertura di costi per alcune importanti deleghe degli stessi enti provinciali.

“Ci sono degli equilibri precari – incalzano i due consiglieri – vicino al precipizio e se mancano le certezze al territorio si deve decretare senza indugio l’incapacità di governare. Vogliamo tenere i dipendenti delle province sulla graticola? Vogliamo togliere diritti alla popolazione abruzzese? O, più concretamente, torniamo al voto lasciando spazio a chi ha capacità e volontà ?”.
I due parlano dunque di “bruttissima figura chiedendosi se “quelli spesi per il baraccone regionale sono soldi davvero ben spesi”.

“Ma siamo certi – incalzano Alfonsi e Mazzocchi – che al popolo interessa tenere in piedi, a carissimo prezzo, una Regione che non assolve ai propri doveri e non produce? Dopo aver chiarito che con la riforma delle province non si risparmia un solo euro, dobbiamo pure assistere ad un pietoso teatrino. E aggiungiamo pure che in Provincia dell’Aquila si è verificato il crollo degli aiuti di governo che negli anni precedenti, grazie alla faticosa opera dell’amministrazione di centro destra ammontavano a tra gli 8 e i 9 milioni, per arrivare oggi ad un misero trasferimento di un milione e mezzo, a fronte di servizi invariati. Qui sembra che il problema dipendenti, polizia, servizi, funzioni, sia di qualcun altro, ovunque ci giriamo c’è grave e pericolosa incapacità; già prima dell’analisi della Corte dei Conti allarmata dal povero bilancio provinciale avevamo lanciato al Presidente De Crescentiis la necessità di reperire fondi a Roma, ma il risultato è davvero miseria e, come paventato in un precedente comunicato si è puntualmente verificato che al comune dell’Aquila, con evidente trattamento di favore, invece sono andati più di 17 milioni! Come se la Provincia dell’Aquila fosse stata spostata in Lombardia e non avesse più i problemi dell’anno scorso, di due anni fa e così via”.

“Così non si va da nessuna parte – concludono i consiglieri – il tempo costa caro alle tasche dei cittadini, e che si dovesse metter mani alla legge regionale, voluta dalla benchè scellerata riforma Delrio, si sapeva sin dall’aprile 2014. Evidentemente l’Abruzzo veloce ha il freno tirato e rimboccarsi le maniche non è prerogativa di questo Governo regionale, ma nemmeno, a conti fatti, di quello provinciale. Ci aspettiamo azioni forti e tanta concretezza. Subito. Non è tempo di ferie”.

© 2020 Abruzzo Web Tutti i diritti riservati - Quotidiano on line registrato presso il Tribunale de L'Aquila con decreto n. 6/09 del 2 settembre 2009
Iscrizione al ROC n. 26393 - P.IVA 01832420668
Direttore responsabile Berardo Santilli